

Call for Papers n. 40

Il concetto di ‘onore’ nella letteratura persiana classica e contemporanea

Cura

Prof. Daniela Meneghini, Ca’ Foscari Università di Venezia

Indagare il legame fra letteratura e valori condivisi è un punto cruciale per la conoscenza di una cultura. Nella cultura persiana, il concetto di ‘onore’, e i valori che esso veicola, è da sempre presente in ambiti letterari di varia natura e genere, dalle origini fino ai giorni nostri. Si tratta di un tema che domina l’epica dell’XI secolo (*Shāhnāma* di Ferdousi), discusso in tutta la letteratura moraleggianti dal *Bustān* di Sa’di, ai trattati di morale come il *Kimiyā-ye sa’ādat* di Abū Ḥāmed al-Ghazālī, presente negli specchi per i principi (*Qābusnāma* di Ka’us Ibn Iskandar o il *Siyāsatnāme* di Nezām al Molk) e in molta poesia mistica e didattica di autori fondamentali come Faridoddin ‘Attār e Rumi. È un concetto che attraverso i secoli giunge, a volte sotto mentite spoglie, fino ai nostri giorni e con sfumature diverse riemerge nella letteratura contemporanea, basti pensare a due romanzi fondamentali del ‘900 che *Tangsir* e *Sang-e sabur* di Sādeq Chubak che hanno segnato tutta la narrativa successiva.

Si tratta di un tema espresso principalmente dai lemmi *ābruy* e *nāmus* – accanto a un’ampia schiera di sinonimi - e che, a seconda dei contesti storici e della natura dei testi, spazia dal territorio della reputazione a quello dell’affidabilità, dalla credibilità sociale al prestigio, dalla generosità alla lealtà, dal decoro alla dignità. Inoltre, e tale aspetto non è di minor rilevanza, assume valenze differenti quando utilizzato in riferimento alle donne - per le quali si è tradizionalmente incarnato nella verginità e nel pudore - o agli uomini - per i quali si concretizza nel riconoscimento e nel prestigio sociale innanzitutto - delineando un sistema di valori con una forte connotazione di genere. L’onore dunque tocca spazi e valori ancora ben radicati nella cultura persiana e che hanno tutt’oggi un peso che si esprime in modo a volte molto sottile, nelle relazioni familiari e sociali come molta narrativa contemporanea dimostra (penso per esempio a *In khiyābān sor ‘atgir nadārad* di Maryam Jahāni).

Peraltro, non si può non notare come la straordinaria produzione contemporanea di libri per bambini e per ragazzi in Iran, che vede la presenza massiccia di rivisitazioni, riduzioni, riscritture delle vicende e dei personaggi più noti della tradizione classica, rispondendo alla propria vocazione didascalica, oltre a veicolare norme e principi di condotta riconosciuti come modelli positivi, mantiene vivi i valori radicati nella cultura del paese e dunque anche il ‘senso dell’onore’.

Il tema dell'onore che propongo per questo numero monografico, legandosi intimamente a concetti più ampi quali giustizia, amicizia, onestà, sincerità, riassume in sé tutte le virtù riconosciute da un contesto culturale e si colloca in una posizione centrale. L'onore di fatto è costituito dal possedere quelle virtù e dunque dall'essere riconosciuto e rispettato per questo. È interessante notare come si tratti di un concetto fondativo ma al contempo 'decaduto', oggi, svuotato apparentemente della centralità che aveva un tempo. Eppure, gran parte degli elementi che lo caratterizzano sono ancora pienamente attivi nel linguaggio e nella narrativa iraniana. Il volume è l'occasione per presentare alcuni contributi, fondati su testi classici e su testi moderni e contemporanei di generi diversi, che svelino le diverse sfaccettature di questo concetto in modo da costruire un quadro analitico degli elementi fondamentali, sempre in evoluzione ma comunque presenti, che caratterizzano il concetto di onore per come è stato definito, interpretato e utilizzato a livello letterario.

Temi suggeriti:

- Conflitto interiore e senso dell'onore
- Il senso dell'onore nel contesto familiare
- Onore e specificità di genere
- Onore e disonore: la virtù innata e la virtù acquisita
- Quale onore per le nuove generazioni?
- Le trame invisibili del senso dell'onore

Calendario delle scadenze:

- lunedì 15 giugno 2026: scadenza per l'invio dell'abstract (450 parole max., inclusa bibliografia e breve nota biografica)
- martedì 30 giugno 2026: notificazione dell'accettazione o rifiuto della proposta
- lunedì 2 ottobre 2026: invio dei saggi completi secondo le norme redazionali
- Uscita del fascicolo n. 40 di *Costellazioni*: 1° ottobre 2029

Le proposte (titolo, abstract e bibliografia sintetica sull'argomento) vanno inviate, entro la data indicata, ai seguenti indirizzi mail:

rivistacostellazioni@gmail.com, neghin@unive.it

Estensione e presentazione dei contributi:

I singoli articoli, redatti in italiano, inglese, francese, non possono superare in estensione i 40.000 caratteri spazi inclusi, comprensivi di titolo, abstract in lingua inglese, parole chiave, note e bibliografia. Gli articoli saranno sottoposti a revisione doppio ceca. Le norme redazionali possono essere consultate all'indirizzo:

https://www.rivistacostellazioni.org/_files/ugd/76cf18_b2e2cd8fa3b4436d99a46d178e00bd92.pdf